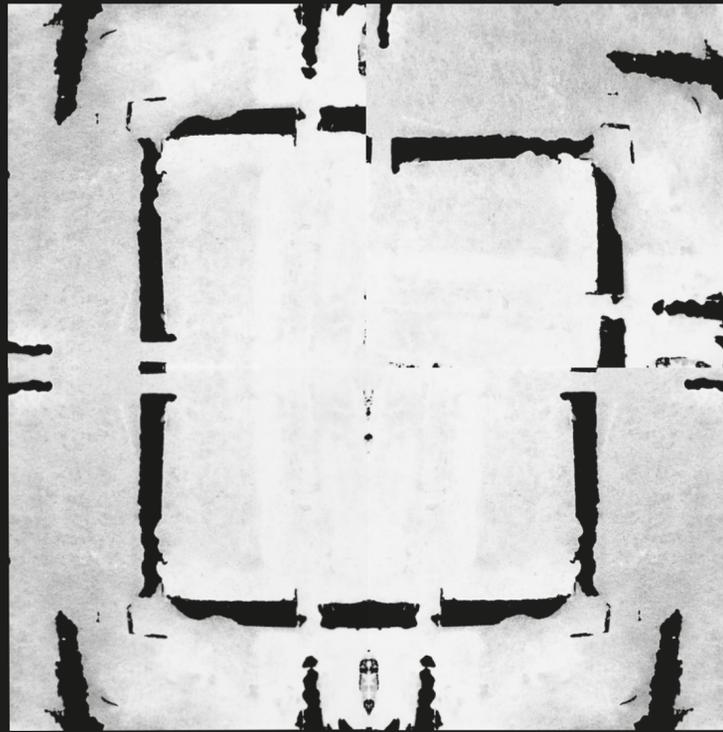


DIRAC DIRAC



KLINGENBERG ARKITEKTUR FUORISALONE MILANO 2018 CENTRO ARTISTICO ALIK CAVALIERE 12 - 22.04

«Non possiamo assolutamente considerare il quadro come spazio su cui proiettiamo le nostre scenografie mentali, ma come nostra area di libertà, in cui noi andiamo alla scoperta delle nostre immagini prime. Immagini quanto più possibile assolute, che non potranno valere per ciò che ricordano, spiegano, esprimono, ma solo in quanto sono: essere»

Piero Manzoni, in *Metodo di scoperta*, 1957-58

Tra il 1957 e il 1963 Piero Manzoni espone alcune superfici acrome, tele bianche imbevute nel caolino, spazio di libertà assoluta, aperto ad infiniti significati. Nel vuoto di quelle tele di gesso l'artista scopre le proprie immagini prime.

Gesso. Non-materia, non-colore. Fin dal V secolo a.C. il modello in gesso costituisce un momento analitico essenziale, in cui l'artista si sofferma sulla struttura, l'equilibrio delle masse, i gradienti di luci e ombre, i movimenti e le pause.

L'atelier Klingenberg Arkitektur si unisce a questo filone, esponendo sei maquette in gesso dei suoi progetti, a testimonianza dell'importanza del modello quale strumento di ricerca, visiva e teorica, e di sperimentazione.

Da qui l'idea di allargare la riflessione agli studenti del Liceo Artistico Umberto Boccioni, convocando la loro personale sensibilità.

A partire da un cubo regolare di gesso, ciascun autore ha immaginato un luogo. Costruzioni cartesiane, al di là dello spazio-tempo, che restituiscono nelle loro assenze, scavi e sottrazioni, un'idea rarefatta, appena delineata, di Architettura.

Le rigorose condizioni iniziali, lo stesso materiale, un identico formato, hanno fatto emergere con forza l'alterità di ciascun progetto; uno accanto all'altro i modelli si presentano quali gesti di liberazione, racconto spaziale del coming-of-age che gli autori stanno attraversando.

«We cannot absolutely consider the painting as a space on which we project our mental images, but rather as our area of freedom, in which we delve for the discovery of our primal images. Images as absolute as possible, which cannot be worth for what they recall, explain, express, but only because they exist: beings»

Piero Manzoni, in *Metodo di scoperta*, 1957-58

Between 1957 and 1963 Piero Manzoni presented some achrome surfaces, white canvas soaked in kaolin, a space of absolute freedom, open to infinite meanings. In the emptiness of those plaster canvases, the artist discovers his primal images.

Chalk. Non-matter, non-color. Since the V century B.C. the plaster model has been an essential analytical moment, in which the artist focuses on the structure, the balance of the masses, the gradients of lights and shadows, movements and pauses.

Klingenberg Arkitektur Atelier aligns to this approach and puts on display six plaster maquettes of its projects, on the border between theoretical and visual research, which testify the importance of the model as a mean of experimentation.

Here comes the idea to broaden out the debate and include the students of Liceo Artistico Boccioni, by convening their own sensibility.

Starting from a standard plaster cube, each author has imagined a place. Cartesian constructions, beyond space-time, which tell in their absences, excavations and subtractions, a rarefied idea of Architecture.

The rigorous initial conditions, the same material, an identical format, have strongly highlighted the diversity of each project; side by side the models present themselves as gestures of liberation, a spatial narrative of the coming-of-age that the authors are going through.

A cura di

KLINGENBERG
ARKITEKTUR

In collaborazione con

Associazione Culturale Kunst Atrium

Coordinamento scientifico del progetto

Bjorn Klingenberg

Supervisione generale

Nicolò Sannino

Coordinamento e relazioni esterne

Davide Francalanci

Segreteria organizzativa

Deborah Marucci

Si ringrazia

Centro Artistico Alik Cavaliere



Studenti

Architettura

Marlin Abdou, Margherita Astorri, Camilla Barazzetta, Iaria Benzoni, Gabriele Bielli, Martina Cardillo, Luca Chimenti, Claudia Cittadino, Giacomo Dini, Menna Disouky, Magret Luca, Laura Manzolini, Jacopo Mapelli, Iaria Martelli, Greta Marzaroli, Alice Mazzola, Alessandro Menghini, Nicolò Moscatelli, Niccolò Smadelli, Eleonora Tisi, Monica Maria Vagni, Stefane Warnakulasooriya, Ruiqi Zhou.

Design

Manuela Antoniazzi, Arianna Paola Antonini, Martina Frigerio, Alessia Imbroglia, Erika Lacerenza, Alessandra Mauri, Camilla Meo, Aurora Possenti, Lucia Thea Zanti.

Grafica

Alessandra Francesca Barbuio, Gaia Brunetti, Alessia Casati, Chiara Colombo, Elena Guarrata, Kevin Michele Gugliuzzo, Simona La Civita, Gaia Longobardi, Giulia Matera, Marzia Migliavacca, Francesco Mombelli, Tania Origgi, Silvia Re, Francesco Consalvo Santoro, Valentina Schito, Tommaso Tartaglione.

Professori responsabili

Prof.ssa Giulia Minetti
Prof. Mario Gerli
Prof.ssa Barbara Galbiati
Prof.ssa Antonella Zingarini